

Busto entra nel circuito di “Opera domani”

Pubblicato: Giovedì 11 Ottobre 2018



Prende il via un grande progetto culturale fortemente voluto dall'Assessore alla Cultura Manuela Maffioli: per la prima volta Busto entra nel circuito di Opera Domani, un progetto di AsLiCo (Associazione Lirica e Concertistica italiana) che intende avvicinare gli alunni all'opera lirica, grande patrimonio della cultura italiana ed europea.

Un progetto che ha lo scopo di costruire il pubblico di domani attraverso una specifica azione educativa che parte dalla scuola e che coinvolge attivamente tutti i partecipanti: a oggi (ma potrebbero aumentare) gli alunni iscritti sono 1352 di cui 929 di Busto Arsizio (scuole Ada Negri, Maria immacolata, Morelli, Pontida, Bertacchi, Pascoli, Don Carlo Costamagna, Chicca Gallazzi). Gli altri studenti arrivano da Gallarate, Uboldo, Lavena Ponte Tresa e Cavarina.

«Quando ho accettato la delega alla cultura, la più bella a mio parere –ha affermato in occasione della presentazione l'assessore Manuela Maffioli– mi sono posta due obiettivi: portare a Busto Miniartextil, il meglio della fiber art, e Opera Domani, il grande progetto educativo che presento oggi e che condivido con il mio collega Gigi Farioli, delegato all'Educazione. **Oggi, a un anno dal mio insediamento posso dire di averli raggiunti entrambi.** E' un grande orgoglio e una grande soddisfazione essere inseriti in un circuito che ha un respiro nazionale e internazionale: Busto non poteva mancare. Devo ringraziare il teatro Sociale, partner del progetto, e le scuole che hanno aderito, ci hanno creduto come ci ho creduto tanto io. Opera Domani era già conosciuta a Busto, ma le classi erano costrette a spostarsi a Varese o a Como per partecipare, **quest'anno sarà il teatro Sociale il palcoscenico di questa straordinaria esperienza che sono certa potrà creare la domanda culturale di domani**».

Ogni anno AsLiCo seleziona un'opera lirica da presentare a bambini e ragazzi e offre agli insegnanti un percorso didattico per preparare gli studenti allo spettacolo. Quest'anno l'opera sarà “L'elisir d'amore” di Donizetti, in una particolare versione ambientata in una fabbrica, location molto calzante per una città come Busto. Come ha spiegato Barbara Minghetti di AsLiCo “il regista, Manuel Renga, ha inventato questa nuova versione che si svolge negli anni '30 del secolo scorso, nella fabbrica di Sciroppo per la tosse Elisir. Questa fabbrica è grigia e triste. Lo sciroppo prodotto, di per sé odiato dai bambini, è cattivo e molto amaro: saranno i bambini e ragazzi di Opera Domani a osare e migliorare la ricetta, saranno i lavoratori notturni che porteranno in teatro un nuovo elisir e salveranno le sorti della fabbrica”.

La caratteristica principale di Opera Domani **consiste infatti nella partecipazione attiva del pubblico alla rappresentazione.** Bambini e ragazzi intervengono cantando dalla platea alcune pagine dall'opera eseguendo semplici movimenti e portando a teatro piccoli oggetti realizzati in classe nei mesi precedenti (in questo caso, tra gli altri oggetti, la bottiglietta di elisir).

Oltre alla preparazione musicale, quest'anno, in classe gli insegnanti, prendendo spunto dall'opera, potranno affrontare il tema della creatività, dell'iniziativa, del lavoro e della lettura come strumento di formazione dell'identità e conoscenza di sé, oltre alle tematiche legate al mondo della comunicazione, delle fake news e delle interazioni sociali online. Opera Domani nasce più di 20 anni fa: «all'inizio c'era molto scetticismo -ha continuato Minghetti- **oggi questo progetto, oltre a coinvolgere i bambini, invita anche le famiglie a tornare a teatro.** Da sempre l'opera lirica è il racconto di storie di vita, in

tutte le sue sfaccettature ed è anche un insieme, una condivisione di arti differenti: il canto, la recitazione, l'esecuzione musicale, la scenografia, la danza, la regia. E così seguire il progetto Opera domani diventa un percorso multidisciplinare che piace molto». Oggi Opera domani coinvolge annualmente circa 140.000 studenti, 5.000 insegnanti in tutta Italia, ma anche in Europa, grazie a importanti coproduzioni che negli anni si sono consolidate.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it